ORDINE INGEGNERI POTENZA

ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N.1 DEL 17/01/2023

AGGIORNAMENTO
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - PTPC
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI POTENZA
2023 - 2025

adottato

INDICE

Riferimenti normativi pagina 3

Premesse pagina 5

Scopo e funzione del PTPC pagina 5

Gli obiettivi strategici dell'Ordine per il contrasto alla corruzione: i principi del triennio 2021 - 2023 pagina 6

Contesto esterno: l'Ordine, il ruolo istituzionale e attività svolte pagina 8

Contesto interno: l'organizzazione pagina 8

Processo di adozione del PTPC pagina 9

Pubblicazione del PTPC pagina 9

Soggetti Coinvolti nel PTPC pagina 9

Schema degli obiettivi, azioni, responsabili e tempistica pagina 11

La gestione del rischio: aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive pagina 12

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio pagina 12

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi pagina 13

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio pagina 13

Sezione trasparenza ed Integrità pagina 15

Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza pagina 17

Allegati al PTPCTI 2023 – 2025 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Di Potenza pagina 19

adottato

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2023 – 2025 (d'ora in poi anche "PTPCT 2021 – 2023" è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L.190/2012)

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. 190/2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)

- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)

- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"

- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"

- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"

- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"

- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"

- Decreto Ministeriale 1° ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché' della disciplina dei relativi ordinamenti"

- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)

- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"

- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)

- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)

- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"

adottato

- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”

- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici

- Delibera ANAC n. 1064/2019 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione”

Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.

Il PTPC 2023 – 2025 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

adottato

PREMESSE

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2018, attraverso il presente programma individua per il triennio 2023 – 2025, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie e ulteriori di prevenzione della corruzione.Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato. L'Ordine degli Ingegneri di Potenza anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisone nel continuo delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

Soggetti

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti;

- il Consiglio dell'Ordine, chiamato ad approvare il PTPC entro il 31 gennaio 2021;
- il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente Responsabili Uffici;
- i Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione
- il RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa;

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPC

Il PTPC è lo strumento programmatico attraverso cui l'Ordine :

- Previene la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del CNI ai fenomeni di corruzione, corruttela e mala gestio;
- Compie una ricognizione ed una valutazione delle aree di potenziale rischio di corruzione, corruttela e mala gestio sulla base delle aree e attività evidenziate dalla normativa di riferimento dall'Aggiornamento del PNA nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individua le misure preventive del rischio con la finalità di metterle in attuazione;
- Persegue l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti coinvolti, con specifico riguardo ai soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Pianifica l'applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità ed applicabilità concreta all'ente di riferimento;
- Persegue la comprensione e l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico dei dipendenti del CNI;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower), anche in ottemperanza alla nuova normativa di cui alla L. 179/2017;
- Garantisce il diritto connesso all'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

adottato

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2023 – 2025

L'Ordine, anche per il triennio 2023 – 2025, intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza. Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2023, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti. Nel riportarsi integralmente alla documentazione menzionata, si evidenzia qui di seguito una sintesi:

a) Doppio livello di prevenzione

L'Ordine, mantiene e consolida il c.d. "doppio divello di prevenzione", meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza vengono programmati e coordinati a livello centrale dal CNI e attuati dagli Ordini territoriali a livello locale pur nel rispetto della propria autonomia, personalizzazione, scelte strategiche e propensione al rischio.

Tale obiettivo, oltre a rispondere ad un'esigenza di coordinamento e di ruolo "guida" anche auspicato dall'ANAC, consente di mantenere omogeneità nell'adeguamento e uno standard di conformità uniforme all'interno della categoria professionale. Tra le attività che consentono la piena ed efficiente prosecuzione del doppio livello si annovera:

- *Attiva presenza del RPCT Unico Nazionale nel ruolo di referente e supporto all'adeguamento degli Ordini territoriali; predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e, se ritenuti opportuni, schemi/format/template;*

- *Tenuta dello scadenziario degli obblighi da parte del RPCT Unico Nazionale e tempestiva condivisione con i RPCT territoriali;*

- *Supporto nella soluzione di quesiti di natura generale posti dagli Ordini territoriali, anche mediante organizzazione di sessioni di "question time";*

- *Predisposizione di un piano di formazione 2021 da erogare agli Ordini territoriali, nonché a enti loro collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite);*

b) Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Anche per il 2021, l'Ordine, conferma la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di "dati ulteriori", quali verbali di consiglio, il costante monitoraggio di tutte le richieste di accesso con la finalità di valutare se i dati più ricorrentemente richiesti possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione.

c) Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo

Il Consiglio, al fine di ulteriormente rafforzare la propria consapevolezza delle tematiche di anticorruzione e trasparenza, oltre alla consueta attiva presenza in Consiglio di n. 2 Consiglieri (nella figura del Segretario e del Tesorerie) delegati alla tematica ne agevola l'obiettivo, persegue il rafforzamento dei flussi informativi con il RPCT e, anche per il prossimo periodo, conferma il seguente schema informativo:

- *Il Consiglio prevede per ogni riunione del Consiglio uno specifico punto all'Ordine del giorno intitolato all'aggiornamento delle tematiche di trasparenza e di misure anticorruzione;*

- *Il Consiglio trasmette tempestivamente al RPCT le proprie delibere aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.*

adottato

d) Costante e continua divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza: investimenti

L'Ordine considera la divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione un'attività essenziale e continua, pertanto, ad organizzare forme di divulgazione e di formazione sia ai propri dipendenti e collaboratori, sia ai soggetti terzi in qualsivoglia modo collegati alla propria attività. Tale attività è resa possibile attraverso l'indicazione, nel proprio budget, di una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, costi potenzialmente connessi ai maggior carichi di lavoro derivanti dall'applicazione della norma).

e) Regolamentazione dell'attività di aggiornamento della competenza professionale

Conformemente al DPR 137/2012 e alla regolamentazione attuativa, l'Ordine organizza, facilita e gestisce anche sotto il profilo IT, le attività di aggiornamento professionale delle competenze attraverso specifica regolamentazione verso Ordini/provider di formazione/iscritti.

Tale attività continua a rappresentare un obiettivo strategico rilevate e, come tale, un obiettivo da perseguire in maniera trasparente ed appropriata. A fronte dell'adozione del TU su Formazione diramato all'inizio del 2018 e delle difficoltà di interpretazione riscontrate dagli operatori, l'Ordine, si adopera ad offrire i propri iscritti una adeguata offerta formativa.

Sempre in relazione alla formazione professionale, a decorrere dal 2021 parte delle attività, di natura meramente istruttoria, verranno svolte dalla Fondazione. Trattasi, in conformità alle sopra citate Linee di indirizzo, di attività operative e strumentali che non eliminano né mitigano gli obblighi cui l'Ordine è tenuto per legge e che verranno supervisionate attraverso momenti di controllo predefiniti e codificati. Analoga supervisione avverrà anche in relazione all'area di anticorruzione e di trasparenza.

adottato

CONTESTO ESTERNO: L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine degli Ingegneri di Potenza disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012 esercitando la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere;
- Organizzazione della formazione professionale continua.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 15 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere e 2 vicepresidenti di cui 1 vicario. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento e dal regolamento di funzionamento del Consiglio.

Il Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2017-2021 è il seguente:

PRESIDENTE	*ing Maurizio TOLVE*
SEGRETARIO	*ing Maurizio SARLI*
TESORIERE	*ing Antonio FILARDI*

CONSIGLIERI

ing Pasquale STELLA BRIENZA, vicario vice presidente	*ing Carmen IZZO*
ing Angela BISCIONE vice presidente	*ing Mariangela LAURINO*
ing Domenico BISACCIA (sez. B)	*ing Maria MAZZA*
ing Francesco ABBATE	*ing Telmo PETRELLI*
ing Amalia COVIELLO	*ing Daniele PREZIUSO*
ing Francesco IANTORNO	*ing Giorgio Maria RESTAINO*

Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua attraverso le commissioni dell'Ordine. Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 1 dipendenti. Per problematiche specialistiche, l'Ordine si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del

adottato

budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico nel settore specifico.

L'operatività dell'Ordine viene altresì supportata dai seguenti enti terzi collegati che, ciascuno per le proprie competenze e aree di interesse, contribuiscono determinando una più efficiente organizzazione ed esecuzione delle attività: la fondazione.
La Fondazione si conforma alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza, compatibilmente alla propria natura, requisiti dimensionali e di bilancio, ed attività. I suddetti enti a fronte del collegamento, procedono con cadenza annuale alla sottoscrizione di un Protocollo di Legalità con l'Ordine.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

Lo schema del presente PTPC predisposto dal RPCT è stato messo in consultazione sul sito istituzionale dell'Ordine in data 17 GENNAIO 2023 con allegato anche il modello per segnalazioni di richieste di modifiche e/o integrazioni. La versione approvata tiene conto delle osservazioni pervenute durante la consultazione, che sono state altresì pubblicate. L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2023 – 2025; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPC.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPCTI territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (http://www.ordingpz.it).
l PTPC viene trasmesso al CNI nella persona del RPTC Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC

Il Consiglio dell'Ordine
Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione. Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

Il RPCT
Il RPCT sig. Fiorenzo Berillo, coordinatore di segreteria è stato confermato RPCT con delibera di Consiglio n.14 del 21/11/2022 a seguito del pensionamento della dipendente dell'Ordine sig.ra Luciana Russiello, precedente RPCT ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse ai sensi del "Comunicato ANAC" – novembre 2019" con il quale è stato precisato in materia dell'applicazione della normativa sulla trasparenza e prevenzione della corruzione negli Ordini professionali, l'ordine di priorità, a partire dall'anno corrente per la nomina del RPCT il quale sia individuato nel personale interno all'Ente oppure in un Consigliere dell'Ente. Il RPCT, nella persona della sig. Fiorenzo Berillo ha proceduto alla predisposizione del PTPC dopo verifica dell'efficacia e coerenza del PTPC 2023-2025 e analisi degli impatti della normativa e regolamentazione più recentemente emanate. Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

I Responsabili Uffici
I Responsabili degli Uffici prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPC fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Prendono, altresì, parte al processo di implementazione e attuazione del PTPC, fornendo un

adottato

contributo fattuale e assumendo incarichi e compiti specifici. Operano, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere dai propri Uffici.

Il RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, il presidente dell'Ordine Ing. Giuseppe D'Onofrio procederà alla verifica dell'inserimento dei dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

DPO - Data protection officer

In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, il CNI ha proceduto alla nomina del proprio Data Protection Officer nella persona dott. ing Giovanni Albano.

In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

adottato

SCHEMA DEGLI OBIETTIVI, AZIONI, RESPONSABILI E TEMPISTICA

Qui di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

Obiettivo strategico	Azioni	Soggetto	Tempistiche
Doppio livello di Prevenzione	Divulgazione di normativa, buone prassi ed orientamento	RPCT nazionale/ territoriale	Periodicamente
	Predisposizione di scadenziario relativo agli obblighi di corruzione e trasparenza	RPCT nazionale/ territoriale	Periodicamente
	Predisposizione del PTPC	RPCT	Entro il 31 Gennaio di ogni anno
	Condivisione con il Consiglio del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella predisposizione e controllo dell'adeguamento	Organo di indirizzo politico amministrativo/ Consiglio	Periodicamente
Promozione di maggiori livelli di trasparenza	Messa a disposizione con pubblicazione sul sito di documentazione ulteriore rispetto a quella prevista dalla normativa	RPCT/Consiglio /Ufficio Segreteria	Dal 2017
Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo/Rafforzamento del flusso informativo tra organo di indirizzo e RPCT	Predisposizione del Documento "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"	Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro il 31 Gennaio di ciascun anno
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPC	RPCT/Consiglio	Entro il 31 Gennaio di ciascun anno
	Comunicazione all'RPCT delle delibere relative al conferimento incarichi/acquisto servizi e forniture, affidamento lavori	Consigliere Segretario	Entro il mese successivo alla delibera
Aree di rischio tipiche: Formazione	Monitoraggio, efficacia, adeguamento e rispetto delle nuove linee guide sull'aggiornamento della competenza professionale	Responsabile scientifico	Dal 2019, in considerazione della rivista operatività della Fondazione, il monitoraggio viene svolto dal responsabile scientifico, mentre il controllo a campione dal RPCT
Aree di rischio tipiche: Affidamenti	Revisione e maggior formalizzazione delle procedure e regolamentazione interna per gli affidamenti	Organo di indirizzo Ufficio amministrazione e Consigliere Segretario	Entro il 31.12.2021
Rapporto enti controllati: Protocollo di legalità	Rinnovo dei protocolli di legalità con soggetti ed enti terzi	Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro il 31.12.2021

adottato

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURE, ANALISI E MISURE

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le seguenti fasi :

Fase 1_Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
Fase 2_Analisi e ponderazione dei rischi
Fase 3_Definizione delle misure di prevenzione

La gestione del rischio viene svolta:

- in conformità agli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2019;
- applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione agli Ordini eCollegi, di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e all'art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- fermo restando il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, conformandosi a standard di semplificazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e modalità di attuazione e avuto riguardo alla natura dei soggetti, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte (cfr. art. 3, co. 1ter D.Lgs. 33/2013);

Fase 1 -Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente ai responsabili degli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruttela o mala gestio:

Area A -Acquisizione e progressione del personale
Processi: Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture
Processi: Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
Procedure ristrette
Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C -Area affidamento incarichi esterni
Processi: Affidamento consulenze e collaborazioni professionali

Area D-Area provvedimenti amministrativi
Processi: Iscrizioni
Cancellazione
Trasferimenti

Area E – Attività specifiche dell'Ordine
Processi: Formazione professionale continua
Attività di opinamento parcelle
Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi
Attività elettorali

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei Processi. Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

adottato

Fase 2 -Analisi e Ponderazione dei rischi

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA si è proceduto, anche per la predisposizione del PTPC 2013-.2025, all'analisi e alla valutazione dei rischi. Le risultanze sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio 2023), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

Fase 3 -Misure di prevenzione del rischio

L'Ordine si dota di misure di prevenzione obbligatorie ed ulteriori. Altresì l'Ordine si avvale dell'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT, secondo la pianificazione per il 2023, e all'attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza che convergono nell'attestazione annuale .

✓ **Misure di prevenzione obbligatorie**

- *Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente*
- *Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2020, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti*
- *Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità*
- *Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante*
- *Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC.*

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

✓ **Misure di prevenzione ulteriori e specifiche**

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente. Avuto riguardo degli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegata Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2023 – PTPC 2023 – 2025. Si evidenzia che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza già corso del 2017 ha avviato la stesura di procedure operative per i processi relativi a sorteggio terne, pareri e formazione professionale continua. Tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine segnala il ricorso a Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri.

✓ **Attività di controllo e monitoraggio**

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi. L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune. Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli 2023 – PTPC 2023 – 2025ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

✓ **Altre iniziative**

Rotazione del personale: In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non è praticabile.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi: Il Consigliere Segretario verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia

adottato

tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)
L'Ordine opera in conformità alla normativa di riferimento sul whistleblowing e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANAC vorrà adottare a seguito della L.179/2017. Il nuovo codice specifico dei dipendenti adottato alla fine del 2018 è conforme alla normativa da ultimo adottata ed è maggiormente finalizzata ad incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.
Al fine di gestire le segnalazioni dei dipendenti e nel rispetto dei principi sopra indicati, della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, il CNI si dota della seguente procedura:

a. La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al Codice dei Dipendenti del CNI, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";

b. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT e tiene conto dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;

c. Il "Modello di segnalazione di condotte illecite" viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza, sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio;

Flussi informativi tra Consiglio e RPCT Unico Nazionale
Il RPCT Unico Nazionale, anche per il triennio 2021-2023 con cadenza semestrale, sottopone al Consiglio del CNI, un Report contenente:

a) Descrizione sullo stato generale di adeguamento alla normativa anti-corruzione e trasparenza, avuto riguardo anche all'attività posta in essere dal CNI a favore degli Ordini territoriali;

b) Stato dei controlli;

c) Eventuali piani di rimedio;

d) Formazione ricevuta e formazione erogata;

e) Descrizione dell'attività di coordinamento con i referenti provinciali.

adottato

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Introduzione

La sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza , www.ordingpz.it, si conforma al D. Lgs. 33/2013 e in particolare tiene conto del criterio della compatibilità. Posto che all'atto dell'adozione del presente PTPC nessun "atto di indirizzo" specifico per Ordini e Collegi territoriali è stato adottato dal Regolatore, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine :

a) sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);

b) sulla base delle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegato n. 4 del presente PTPC, cui integralmente ci si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili.

Obiettivi

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Potenza adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

Soggetti coinvolti

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili degli Uffici

I responsabili dei singoli uffici dell'Ordine sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza 2021 – PTPC 2021 – 2023).
Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici si adoperano per:

- *garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente*

- *garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità*

- *individuare, nella struttura del proprio ufficio, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza*

I responsabili degli uffici collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

adottato

Gli uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio Responsabile/Dipendente : sig Fiorenzo Berillo
Ufficio Segreteria: ing Maurizio SARLI / sig Fiorenzo Berillo
Ufficio Contabilità e Acquisti: ing Maurizio TOLVE/ ing Maurizio SARLI / sig Fiorenzo Berillo
Consigliere Segretario ing Maurizio SARLI
Provider informatico e inserimento dati: ing Maurizio TOLVE/ ing Maurizio SARLI / sig Fiorenzo Berillo/

Gli uffici sopra indicati:

- *Rispondono della propria attività e della propria condotta al Consigliere Segretario*

- *Relativamente ad alcune aree (area acquisti/area contabilità) interagiscono con il Consigliere Tesoriere e con il Consigliere Segretario*

adottato

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con riguardo alla sola fase di materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un provider informatico esterno. I rapporti con il provider esterno, quali coordinamento e controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione, è di competenza del Consigliere Tesoriere, quale soggetto delegato all'implementazione della normativa.

La trasmissione dei dati da pubblicare al provider avviene, sotto il controllo del Consigliere Tesoriere e su impulso del soggetto specificatamente individuato alla trasmissione ("Responsabile trasmissione dati") via mail con indicazione della tempistica di pubblicazione. La mancata pubblicazione del dato nel termine indicato nella mail di trasmissione costituisce grave violazione degli accordi assunti con il provider informatico e causa di risoluzione dell'accordo.

Il PTPC, inclusivo della sezione trasparenza e, pertanto, dello Schema degli obblighi e dei responsabili, è pubblicato sul sito istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.

Misure organizzative

Amministrazione trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata sulle indicazioni contenute del D.lgs. 33/2013 – Allegato 1 e contenute nella Delibera 1310/2016, avuto riguardo ai noti criteri dell'applicabilità e della compatibilità.
In merito alle modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente:

- *In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito www.ordingpz.it mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;*
- *Mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;*
- *I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali. A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull'attività di supporto del proprio Data Protection Officer.*

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 (Schema degli obblighi di trasparenza 2023) che riporta, con modalità tabellare, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito "amministrazione trasparente" in cui il dato è inserito, il nome del soggetto responsabile del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati responsabili della formazione/reperimento al Responsabile trasmissione dati (Consigliere segretario), che provvederà a rimetterli al Responsabile della pubblicazione (sig. Fiorenzo Belillo), che opererà unitamente al provider informatico. Il provider informatico pubblica i dati secondo la tempistica ricevuta nella mail di trasmissione.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

adottato

Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale www.ordingpz.it

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostituivo il sig Fiorenzo Berillo nella qualità di RPCT,all'implementazione della normativa anti-corruzione e trasparenza.

I riferimenti sia del RPCT Unico che del Consigliere Tesoriere, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito www.ordingpz.it

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria dell'Ordine Ingegneri Potenza con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori" ai seguenti recapiti:

- *Mail:* posta@ordingpz.it
- *pec:* ordine.potenza@ingpec.eu
- *posta:* Ordine degli ingegneri della Provincia di Potenza
  Via di Giura – centro direzionale
  85100 Potenza
  Ufficio segreteria generale

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- *chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;*
- *l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;*
- *Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;*
- *Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;*

adottato

- *Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;*

- *Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.*

Non sono ammissibili:
- *richieste meramente esplorative, ovvero volete a scoprire di quali informazioni l'ente dispone*

- *richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, de documento o dell'informazione*

- *richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti*

L'ordine degli ingegneri della provincia di Potenza si è dotato di un apposito Regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico, generalizzato, documentale), reperibile nella homepage del sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, regolamenti.

Registro degli Accessi
In conformità alla normativa di riferimento, l'Ordine tiene il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI AL PTPCTI 2023 – 2025 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Allegato 1_"Tabella di valutazione del livello di rischio 2023"

Allegato 2_"Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2023 "

Allegato 3_"Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali 2023"

Allegato 4_"Schema degli obblighi di trasparenza 2023"

Allegato 5_"Piano dei Controlli del RPCT 2023"

Allegato 6_"Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine territoriale di Potenza"

Allegato 7_"Modello Segnalazioni dipendente dell'Ordine territoriale di Potenza"

Allegato 8_DPR 62/2013

adottato